

GRUPPI ARCHEOLOGICI d'ITALIA

GIORNATE NAZIONALI DI ARCHEOLOGIA RITROVATA

4a Edizione

Sabato e domenica, 13 e 14 ottobre 2007

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE

GRUPPO ARCHEOLOGICO AVELLANO "A. Maiuri", Piazza Municipio - Palazzo Baronale, 83021 AVELLA (AV) - e-mail: gaav@gruppoarcheologicoavellano.org

Tipo di Iniziativa: Pulizia e sistemazione dei resti della chiesa di San Nazaro

Breve descrizione dell'iniziativa: si procederà alla pulizia ed alla sistemazione dei resti dell'antica chiesetta di San Nazaro (IX-XI sec.), che trovasi nell'omonima località in un'area di proprietà privata. Sarà posto esternamente un cartello con le indicazioni del monumento dal punto di vista storico ed architettonico.

Nella mattinata di sabato 13 settembre sarà attivata la presenza sul luogo di alcune classi della Scuola Media locale, mentre nella mattinata di domenica 14 settembre saranno organizzate visite guidate all'*Antiquarium*, al Parco Archeologico dei Monumenti Funerari e all'Anfiteatro Romano di *Abella*.

Città e/o paese dove si effettua l'iniziativa: AVELLA (AV)

Luogo dove si effettua l'iniziativa: Località San Nazaro.

Orari di apertura e chiusura: **Sabato** ore 9,00 - 12,30; 14,30 - 18,00.

Domenica ore 9,30 - 12,30; 14,30 - 18,00

In collaborazione con: l'Associazione AGESCI per la pulizia, con l'Ufficio di Avella della Soprintendenza Archeologica per le visite guidate.

Con il patrocinio del Comune di Avella.

Numeri di telefono utili per essere contattati: G.A. Avellano 081-8251485; Biblioteca Comunale di Avella 081-8259367; Direttore G.A. Avellano 3474592011

IL DIRETTORE

GRUPPO ARCHEOLOGICO AVELLANO "AMEDEO MAIURI"
(prof. Pietro Luciano)

LA CHIESA DEI SANTI NAZARIO E CELSO

In quella che ora si chiama Via Raffaello Sanzio, in Località San Nazzaro in Avella, quasi di fronte ad un mausoleo funerario romano, si trova la diroccata chiesetta intitolata ai Santi Martiri Nazario e Celso.

Costruita probabilmente tra il IX e XI sec., esisteva già nell'anno 1087 perché è citata in un documento di cessione di un terreno donato dal signore avellano Aldoino Franco al monastero di San Sebastiano di Napoli, che confinava con uno della chiesa di San Nazzaro di Avella (" I Signori di Avella dall'XI al XIII secolo" di P. Colucci).

Inoltre, il titolo di questa chiesa compare insieme a quello di S. Romano in diversi documenti del XII sec. Nel libro delle Sante Visite della Diocesi di Nola si legge che nell'anno 1615 il Vescovo G. B. Lancellotti vi fece visita insieme al parroco di San Romano G. N. Bruno e al suo beneficiario Scipione Barba.

Il Canonico Alfredo Maietta, sacerdote di S. Paolo Bel Sito, le cui iniziali sono riprodotte sul cancelletto d'entrata, nel 1899 ne finanziò i lavori di ripristino e il 28 luglio dello stesso anno fu riaperta ai fedeli. Inoltre commissionò le statue dei Santi Nazario e Celso a Lecce, ma non le riuscirà a vedere realizzate perché muore nel 1909.

Questa morte segna l'alba del tramonto della chiesetta che viene aperta solo di rado e i fedeli si riducono progressivamente. Per primo crolla il soffitto a botte e successivamente le mura perimetrali ad eccezione dell'abside, che ancora oggi resiste, conservando degli affreschi risalenti al XVIII sec.. Al centro è ancora visibile la figura della Madonna con in braccio il bambino, tra i Santi Martiri Nazario e Celso.

Attualmente il rudere, ricade nella proprietà del prof. Claudio Vecchione, discendente del Canonico Maietta.

